



IO E ... L'AMORE

Da sempre sappiamo cosa vuol dire amare ed essere amati, ci è già capitato di esserci innamorati di qualcuno; ma adesso è improvvisamente ... tutto diverso!

È un'emozione nuova, che non abbiamo mai provato così: un pensiero fisso per quella persona che ci assorbe completamente, figurati se si riesce a studiare! Anzi, a che serve studiare? Conta solo lei o lui! Tutte le energie sono impiegate lì: inventiamo ogni possibile "scusa" per avvicinarci e parlare e facciamo di tutto per farci vedere, oppure moriamo di imbarazzo se ci rivolge lo sguardo e facciamo la figura da ebeti se addirittura ci rivolge la parola. Se tutto va bene, ci sentiamo al settimo cielo e carichi come una molla; se invece va male nulla ha più senso, il mondo intero crolla su di noi. Ma solo al migliore amico o amica possiamo confidare tutte le nostre emozioni di innamorati, perché siamo certi che è l'unico che ci può comprendere e ci può aiutare; infatti, quando non lo fa o addirittura spiffera il nostro segreto, l'amicizia stessa rischia di essere compromessa, a volte anche per sempre!

L'amore è così: assorbe tutto di noi, è la spinta che ci fa agire, chiede di essere condiviso. Questo è vero anche quando la persona di cui siamo innamorati non lo sa, perché questo accade dentro di noi indipendentemente dall'altro. Ma è soprattutto quando l'amore è corrisposto che tutto di noi cambia: sentirci corrisposti ci rende unici (ha scelto proprio me e io ho scelto proprio lui/lei!) soprattutto ai nostri occhi; cominciamo a guardarci in modo diverso, ad apprezzare quel particolare di noi che magari nemmeno sapevamo di avere, a tirare fuori il meglio di noi sia nel comportamento che nell'aspetto fisico.

Cominciamo a capire cosa significa volerci bene e, così, cosa significa volere il bene: il mio bene e quello dell'altro. Per questo l'amore porta sempre con sé l'esperienza della rinuncia: per il bene che ti voglio scelgo di fare anche ciò che spontaneamente non farei. Qui la situazione si complica: significa che per amore io devo sottomettermi e fare ciò che non voglio? O che è giusto che io pretenda che l'altro cambi per dimostrarmi quanto mi ama? No, questo non è mai amore, è sfruttamento nel primo caso ed egoismo nel secondo, che non vanno permessi a nessuno, nemmeno agli amici. La differenza tra rinunciare e subire è racchiusa in una parola: scelta. Sono io e non l'altro a decidere per me, ma nel prendere le mie decisioni SCELGO di aprirmi anche al suo punto di vista, alla sua richiesta, alla sua idea perché voglio che il bene che io mi voglio non schiacci quello che voglio a lei/lui. Per questo decidere non è mai facile ma ogni volta che sentiamo che c'è qualcosa che stride, che non ci fa felici, che ci rende (entrambi o anche solo uno dei due) a disagio, fermiamoci e diciamocelo, perché vuol dire che non siamo più sulla strada dell'amore e abbiamo bisogno di rimetterci in carreggiata.

Difficile? Sì, ma non possiamo farne a meno. L'amore ci impegna con tutto noi stessi e a volte ci fa stare davvero male, per questo a volte gli adulti ci dicono di non pensarci ancora oppure di non prenderlo sul serio, perché vorrebbero proteggerci; ma così resteremmo bambini dentro un corpo che diventa adulto. **Come tutte le cose, dobbiamo cominciare a conoscerlo per imparare passo passo a viverlo in pieno secondo la sua natura.** Non è impossibile riuscirci, ne è prova il fatto che siamo circondati da persone che vivono storie d'amore e, se è vero che tante finiscono, tante altre resistono anche da tanto tempo; forse può essere interessante per noi, che stiamo cominciando questa avventura, curiosare un po' nelle loro storie per ascoltare che segreti hanno da svelarci e poi decidere se ci possono servire. A noi sembra impossibile, ma anche gli adulti sono stati ragazzi...